

Vangelo
di domenica

DOMENICA 31 OTTOBRE 2021

Il dopo la Dedicazione

✕ **Lettura del Vangelo di Luca**

In quel tempo. Il Signore Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei. Uno dei commensali, avendo udito questo, gli disse: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!». Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, è pronto". Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Mi sono appena sposato e perciò non posso venire". Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: "Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi". Il servo disse: "Signore, è stato fatto come hai ordinato,

Tutte le genti!

Dall'omelia di Papa per la giornata missionaria mondiale 20.10.2019

...È l'aggettivo *tutti*, che prevale nelle Letture: «*tutte* le genti», diceva Isaia (2,2); «*tutti* i popoli», abbiamo ripetuto nel Salmo; Dio vuole «che *tutti* gli uomini siano salvati», scrive Paolo (1 Tm 2,4); «andate e fate discepoli *tutti* i popoli», chiede Gesù nel Vangelo (Mt 28,19). Il Signore è ostinato nel ripetere questo *tutti*. Sa che noi siamo testardi nel ripetere "mio" e "nostro": le mie cose, la nostra gente, la nostra comunità..., e Lui non si stanca di ripetere: "tutti". Tutti, perché nessuno è escluso dal suo cuore, dalla sua salvezza; tutti, perché il nostro cuore vada oltre le dogane umane, oltre i particolarismi fondati sugli egoismi che non piacciono a Dio. Tutti, perché ciascuno è un tesoro prezioso e il senso della vita è donare agli altri questo tesoro. Ecco la missione: salire sul monte a pregare per tutti e scendere dal monte per farsi dono a tutti.

Salire e scendere: il cristiano, dunque, è sempre in movimento, in uscita. *Andate* è infatti l'imperativo di Gesù nel Vangelo. Tutti i giorni incrociamo tante persone, ma – possiamo chiederci – andiamo incontro alle persone che troviamo? Facciamo nostro l'invito di Gesù o ce ne stiamo per i fatti nostri? Tutti si aspettano cose dagli altri, il cristiano va verso gli altri. Il testimone di Gesù non è mai in credito di riconoscimento dagli altri, ma in debito di amore verso chi non conosce il Signore. Il testimone di Gesù va incontro a tutti, non solo ai suoi, nel suo gruppetto. Gesù dice anche a te: "Va', non perdere l'occasione di testimoniare!". Fratello, sorella, il Signore si aspetta da te quella testimonianza che nessuno può donare al tuo posto. «Voglia il Cielo che tu possa riconoscere qual è quella parola, quel messaggio di Gesù che Dio desidera dire al mondo con la tua vita, [...] così la tua preziosa missio-

ne non andrà perduta» (Esort. ap. *Gaudete et exsultate*, 24).

Quali istruzioni ci dà il Signore per andare verso tutti? Una sola, molto semplice: *fate*



discepoli. Ma, attenzione: discepoli *suoi*, non nostri. La Chiesa annuncia bene solo se vive da discepolo. E il discepolo segue ogni giorno il Maestro e condivide con gli altri la gioia del discepolato. Non conquistando, obbligando, facendo proseliti, ma *testimoniando*, mettendosi allo stesso livello, discepoli coi discepoli, offrendo con amore quell'amore che abbiamo ricevuto. Questa è la missione: donare aria pura, di alta quota, a chi vive immerso nell'inquinamento del mondo; portare in terra quella pace che ci riempie di gioia ogni volta che incontriamo Gesù sul monte, nella preghiera; mostrare con la vita e persino a parole che Dio ama tutti e non si stanca mai di nessuno. Cari fratelli e sorelle, ciascuno di noi ha, ciascuno di noi "è una missione su questa terra" (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 273). Siamo qui per testimoniare, benedire, consolare, rialzare, trasmettere la bellezza di Gesù. Coraggio, Lui si aspetta tanto da te! Il Signore ha una sorta di ansia per quelli che non sanno ancora di essere figli amati dal Padre, fratelli per i quali ha dato la vita e lo Spirito Santo. Vuoi placare l'ansia di Gesù? Vai con amore verso tutti, perché la tua vita è una missione preziosa: non è un peso da subire, ma un dono da offrire. Coraggio, senza paura: andiamo verso tutti!



Contatti sacerdoti

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 3356773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON CLAUDIO SCALTRITTI

☎ 0332.459170

✉ scaltritti.claudio51@yahoo.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

Confessioni

AZZATE sabato 16.00 - 17.15

BUGUGGIATE sabato 17.30 - 18.15

BRUNELLO sabato 15.00 - 18.00

ma c'è ancora posto". Il padrone allora disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la

mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena».

SABATO 23

BU ☎ 16.00 S. CRESIME
 CP ☎ 18.00 S. ROSARIO MISSIONARIO A BUGUGGIATE
 DIOCS ☎ 20.45 VEGLIA MISSIONARIA IN DUOMO

DOMENICA 24 - GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

BU ☎ 11.30 S. CRESIME
 BU ☎ 18.10 VESPERI
 CP ☎ 14.30 ORATORI APERTI (BU: GIOCHI MISSIONARI E CASTAGNATA IN ORATORIO)

LUNEDÌ 25

CP ☎ 10.00 PRETI DELLA COMUNITA' PASTORALE

MARTEDÌ 26

CP ☎ 16.00 PREVOSTO RICEVE A BUGUGGIATE

MERCOLEDÌ 27

CP ☎ 17.00 PREVOSTO RICEVE AD AZZATE

GIOVEDÌ 28

BU ☎ 21.00 S. MESSA PER LE GIOVANI GENERAZIONI

SABATO 30

CP ☎ 18.00 S. ROSARIO MISSIONARIO A BUGUGGIATE

DOMENICA 31

CP ☎ LE S. MESSE DELLE SERA CON ORARIO VIGILIARE (AZ 17.30; BU 18.30)

CP ☎ 21.00 ORATORI: LA NOTTE DELLE LUMERE

LUNEDÌ 01 - TUTTI I SANTI

AZ/BU ☎ 15.00 PREGHIERA AL CIMITERO

BU ☎ 18.10 VESPERI

MARTEDÌ 02 - COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

AZ ☎ 8.30 S. MESSA A SAN ROCCO

AZ ☎ 10.00 S. MESSA AL CIMITERO

BU ☎ 11.00 S. MESSA AL CIMITERO

AZ ☎ 18.00 S. MESSA CHIESA PARROCCHIALE

BU ☎ 21.00 S. MESSA CHIESA PARROCCHIALE

BU ☎ 21.00 NO CATECHESI PER 4 ELEM E PREADOLESCENTI

PREGARE AL MONASTERO



Via Veneto, 2 - Azzate

Contatta Gabriella:

gabri.lazzati@tiscali.it

REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI

- ▶▶ OGNI CHIESA HA UNA CAPIENZA MASSIMA OLTRE LA QUALE NON POTRÀ OSPITARE ALTRI FEDELI (AZZATE N° 131; BUGUGGIATE N° 107; BRUNELLO N° 70)
- ▶▶ NON È CONSENTITO L'INGRESSO A PERSONE CON TEMPERATURA PARI O SUPERIORE A 37,5° O CHE HANNO AVUTO CONTATTI CON PERSONE POSITIVE A COVID-19
- ▶▶ MANTENERE SEMPRE LA DISTANZA DI M 1 DALLE ALTRE PERSONE (ENTRANDO, USCENDO, IN CHIESA, OVVIAMENTE NON SI POTRÀ INGINOCCHIARSI).
- ▶▶ INDOSSARE LA MASCHERINA CHE COPRA ANCHE IL NASO
- ▶▶ OCCUPARE SOLO LE SEDIE (DA NON SPOSTARE) ED I POSTI CONTRASSEGNA TI DAL BOLLINO "SIEDITI QUI". USARE I POSTI LIBERI PIÙ LONTANI DALL'INGRESSO.
- ▶▶ IGIENIZZARE LE MANI ALL'INGRESSO E ALL'USCITA
- ▶▶ NON DARE IL SEGNO DELLA PACE
- ▶▶ CHI VORRÀ RICEVERE LA COMUNIONE AL MOMENTO OPPORTUNO RESTERÀ IN PIEDI; PASSERÀ IL SACERDOTE O IL MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE. TOGLIERE LA MASCHERINA PER FARE LA COMUNIONE SOLO QUANDO IL SACERDOTE SI SARÀ ALLONTANATO.

Avvisi

- ▶▶ Durante la comunione evitare di toccare le mani del ministro che distribuisce l'Eucarestia
- ▶▶ Guardare gli orari delle S. Messe per i giorni di tutti i santi e di tutti i defunti
- ▶▶ Prevedere in questi giorni una visita al cimitero per ricordare i propri cari defunti
- ▶▶ Si possono annotare le S. Messe per i defunti del prossimo anno in sacrestia dopo le S. Messe. Meglio rivolgersi ad un sacerdote
- ▶▶ Si può acquistare in Sacrestia a Buguggiate, oppure alla sede de L'Alveare odv, la pubblicazione sul restauro delle formelle della Madonna del Rosario. € 5.00
- ▶▶ I malati che, in occasione del Natale, volessero la visita del sacerdote per la Confessione e la Comunione telefonino in segreteria parrocchiale. GRAZIE



Segreterie Parrocchiali

▶▶ PARROCO

BUGUGGIATE MARTEDÌ DALLE 17.00 ALLE 19.00
 AZZATE MERCOLEDÌ DALLE 16.00 ALLE 18.30

▶▶ AZZATE ☎ 0332 459170

GIOVEDÌ DALLE 15.30 ALLE 16.30
 SABATO DALLE 9.30 ALLE 10.30

▶▶ BUGUGGIATE ☎ 0332 974192

MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 16.30
 GIOVEDÌ DALLE 16.00 ALLE 18.00



LA NOTTE DELLE LUMERE

Domenica 31 ottobre Buguggiate 2021

ore 20.45 ritrovo nel piazzale del cimitero
 ore 21.00 riflessione e preghiera in occasione della festa di tutti i santi e defunti

Per tutti cantine, frittelle, zucchero filato, bevande calde

...SPETTACOLO CON MANGIAFUOCO

AFFRESCHI come pagine di fede

PERCORSO NELL'ARTE SACRA NELLE PIRVI DELLA PROVINCIA DI VARESE
 A cura delle sorelle sante Chiara Palumbo, vicaria dell'arte
 CON LA PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO VOCALE LUDICANTO "Soprano: Susanna Maria Cusi"

INGRESSO LIBERO - OBBLIGO DI MASCHERINA E GREEN PASS

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF 95009640129 - BIPER – agenzia di Azzate IBAN:
 IT 98 A 0538 7500 0000 0042 3436 67
Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 – 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 – Banca Credito Cooperativo – agenzia di Buguggiate IBAN:
 IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Sito web

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

Caritas 

» **AZZATE - BRUNELLO**
PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2
SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00
CELL. 3426386177

» **BUGUGGIATE**
VIA MONTE ROSA, 13
GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00
CELL. 3478464540

PASTORALE GIOVANILE
Contattare don Alberto

» **PREADOLESCENTI**
AZ VENERDÌ ORE 20.30 1-2-3 MEDIA
BU MARTEDÌ ORE 20.30 1-2-3 MEDIA

» **ADOLESCENTI**
AZ VENERDÌ ORE 21.00
BU MARTEDÌ ORE 21.15

» **18-19 ENNI**
CP VENERDÌ ORE 21.00 AZZATE

Parrocchia on line

» **SCARICA LA APP**
BELLTRON-STREAMING
(GOOGLE PLAY O APP STORE)
» **CERCA**
COMUNITÀ PASTORALE MARIA
MADRE DELLA SPERANZA



I giovedì della preghiera

Nella comunità pastorale la sera del giovedì sarà **la sera della preghiera**. Ogni giovedì ci troveremo alle 21.00 (per ora) nella Chiesa di Buguggiate. Seguiremo nelle varie celebrazioni il Vangelo di Giovanni dai cap. 13 al 17 come indicato nella lettera pastorale del Vescovo Mario. Giovedì pregheremo per le giovani generazioni.

Richiesta Caritas

La Caritas di Buguggiate cerca degli appartamenti in affitto a canone agevolato per famiglie in difficoltà. Contattare don Cesare personalmente. Grazie.

Messa ogni mercoledì alle 15.00

nella Chiesa di S. Giorgio a Vegonno

Calendario delle Celebrazioni dal 23 ott. al 02 Nov.

SABATO	VIGILIARE				
23	BV MARIA IN SABATO	AZ	8.30	S. CRESIMA	
		BU	16.00	DEF. CESARINA, ELVEZA E ROBERTO	
		AZ	17.30	DEF. DAVIDE	
		BU	18.30		
DOMENICA	DL II SETT				
24	I DOPO LA DEDICAZIONE	AZ	8.30	DEF. PASQUALE E GIACOMO STEFANELLI	
		BU	10.00	DEF. CANDIDA	
		AZ	11.00	DEF. D'ABRAMO ASSUNTA + TROTTA ANTONIO	
		BU	11.30	S. CRESIMA	
		AZ	18.00	DEF. EZIO GIAMBERINI	
		BU	19.00	DEF. FAM CAMPI E ZUCCATO	
LUNEDÌ					
25	B. CARLO GNOCCI	AZ	8.30	DEF. LUCIA, BRUNO, MARIA E GIUSEPPE	
		BU	8.30		
MARTEDÌ					
26	FERIA	AZ	8.30		
		BU	15.00		
MERCOLEDÌ					
27	FERIA	AZ	8.30		
		BU	8.30	DEF. VITTORIA E LUIGI	
		AZ	15.00	DEF. CAMPANINI CARLA E FERRARINI ATTILIO	
GIOVEDÌ	FESTA				
28	SS. SIMONE E GIUDA AP	AZ	8.30	DEF. MARIAGIULIA NICORA + LUISA BRONZI	
		BU	21.00	DEF. DON FRANCO POZZI	
VENERDÌ					
29	FERIA	AZ	8.30	DEF. ANTONIO, AGISTINA E MASSIMILIANO	
		BU	8.30	DEF. MARCELLINA E TERESA	
SABATO					
30	FERIA	AZ	8.30	DEF. COLLI CARLA	
		AZ	17.30	DEF. AMIONE ACHILLE E FAMIGLIA	
		BU	18.30	PER LA COMUNITA'	
DOMENICA	DL III SETT				
31	II DOPO LA DEDICAZIONE	AZ	8.30	DEF. LUCIANO, MARIO, MARCELLINA, ALBERTO	
		BU	10.00	DEF. SANDRE GIOVANNI E GIUSEPPINA	
		AZ	11.00	DEF. VINCENZO E ROCCO	
		BU	11.30		
		AZ	17.30	DEF. DON LUIGI CANTU'	
		BU	18.30	DEF. GIANCARLO, RITA, LIVO	
LUNEDÌ	SOLENNITÀ				
01	TUTTI I SANTI	AZ	8.30	SECONDO LE INTENZIONI DELL'OFFERENTE	
		BU	10.00	DEF. FAM. BIANCHI MAURIZIO	
		AZ	11.00	PER LA COMUNITÀ	
		BU	11.30	PER LA COMUNITÀ	
		AZ	18.00	PER LA COMUNITÀ	
		BU	19.00	PER LA COMUNITÀ	
MARTEDÌ					
02	COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI	AZ	8.30	S. ROCCO	
		BU	11.00	CIMITERO	
		AZ	10.00	CIMITERO	
		AZ	18.00	CHIESA PARROCCHIALE	
		BU	21.00	CHIESA PARROCCHIALE	

VIGILIARI DI TUTTI I SANTI



Orari S. Messe festa di tutti i Santi e comm.ne di tutti i Defunti

Azzate

- Sabato 30 ottobre**
- » 17.30 vigilare
- Domenica 31 ottobre**
- » 8.30
 - » 11.00
 - » 15.00 vigilare di tutti i santi
 - » 17.30
- Lunedì 1 novembre**
- » 8.30
 - » 11.00
 - » 15.00 preghiera al cimitero
 - » 18.00
- Martedì 2 novembre**
- » 8.30 S. Rocco
 - » 10.00 Cimitero
 - » 18.00 in Chiesa Parrocchiale

Brunello

- Sabato 30 ottobre**
- » 18.00 vigilare
- Domenica 31 ottobre**
- » 8.00
 - » 10.00
- Lunedì 1 novembre**
- » 8.00
 - » 10.00
 - » 15.00 preghiera al cimitero
- Martedì 2 novembre**
- » 8.30 S. Rocco
 - » 15.00 Cimitero
 - » 18.00 S. Rocco

Buguggiate

- Sabato 30 ottobre**
- » 18.30 vigilare
- Domenica 31 ottobre**
- » 10.00
 - » 11.30
 - » 18.30 vigilare di tutti i santi
- Lunedì 1 novembre**
- » 10.00
 - » 11.30
 - » 15.00 preghiera al cimitero
 - » 18.10 vesperi
 - » 19.00
- Martedì 2 novembre**
- » 11.00 Cimitero
 - » 21.00 in Chiesa Parrocchiale



Dall'Omelia del Card. Zuppi per l'apertura del Sinodo

Gesù non chiama i sani, ma i malati. Non si circonda di perfetti per dimostrare la sua forza, ma di peccatori, di persone che discutono tra loro, che devono imparare ad amarsi e stimarsi, che si scandalizzano della debolezza e salvano se stessi, non Gesù. Gesù insegna agli uomini ad amare facendolo per primo. Lui ci fa capire come la nostra vita è preziosa, sempre, servendola come se fossimo noi i re. Si è fatto servo, lo è stato, fino alla fine perché anche noi troviamo la nostra gioia, la beatitudine, facendolo noi e facendolo perché Lui ci ama e lo ha fatto per primo. I sani credono, al contrario, che sia proprio Gesù a metterli in pericolo, perché frequenta i malati, i peccatori, i lebbrosi senza condizioni e precauzioni e quindi rischiando di contaminarli. I sani, come gli intelligenti e i sapienti, giudicano Gesù e spiegano loro a Lui la verità. Essi guardano da lontano il prossimo perché sanno già chi è, senza ascoltarlo, e sono preoccupati non di come aiutarlo quanto piuttosto di come possono loro restare sani. I sani e i sapienti e gli intelligenti non hanno compassione o amano comunque di più se stessi e i propri giudizi. Essi restano da soli, tra di loro, non conoscono il prossimo perché lo giudicano e pensano già di sapere tutto. La Chiesa è sempre una comunità di peccatori, resi puri dal suo amore che ci perdona e ci rende più forti dei serpenti e dei veleni, che ci fa trovare le parole che non abbiamo tanto che possiamo non preoccuparci o affannarci per cosa mangeremo e berremo perché la nostra vita vale molto, anzi, vale tutto. Dio muore per noi, non fa finta! Quando il discepolo di Gesù cerca una perfezione diversa dalla misericordia di Dio diventa terribile verso gli altri, impietoso e disumano. "I governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così". Ecco, la Chiesa non domina, è libera dalla forza del mondo che rovina il mondo perché i grandi non sanno aiutare e farsi aiutare, cercano l'io ma sen-

za il prossimo, posseggono invece di amare. "Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di



tutti". È questa la scelta del Signore che "non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti". Ecco cosa è la Chiesa, sacramento della comunione e della fraternità, comunione che si rivela pienamente attorno alla sua mensa dove viene spezzato il pane della Parola e quel pane di amore, nutrimento che ci unisce pienamente con Lui e tra di noi. Quanto è facile, però, anche seguendo Gesù, cercare sicurezza e vincere la paura del futuro salvandosi da soli, senza gli altri, anzi contro gli altri. Giacomo e Giovanni credono di stare bene pensando a sé, esigendo (quanto facilmente dimentichiamo che tutto è grazia, dono senza merito, impadronendoci dell'amore che ci viene regalato!) un futuro individuale, distinguendosi dai fratelli. Come spesso avviene, quando vince la mentalità del "si salvi chi può" si finisce a "tutti contro tutti". I discepoli, infatti, si mettono a discutere tra di loro. La comunione è sempre molto delicata, si ferisce con poco. Quando è debole cresce la divisione in maniera sottile o manifesta, tanto che la comunità non cammina più perché presa dalle discussioni infinite e molto coinvolgenti (se ci appassioniamo così per discutere come rendere grandi i piccoli e forti i deboli e ricchi i poveri, come cambierebbe il mondo!), discussioni peraltro infinite e estenuanti, precedute e seguite da gelosie, silenzi, antipatie, radici di amarezza, calcoli, convenienze, confronti. Nella comunione tutto è nostro, tutto è mio perché tutto è donato agli altri. Gesù ci invita ad essere grandi, ma per davvero e insieme, non senza gli altri o sopra gli altri, ma servendosi cioè legandosi l'uno all'altro.

Nel Vangelo di Marco questo capitolo è considerato un'aggiunta all'originale. Non è importante aprire una discussione accademica circa l'epilogo del primo Vangelo, quanto una riflessione sul suo contenuto perfettamente canonico. È il riassunto di ciò che avviene dopo la resurrezione di Gesù, l'Ascensione e la missione degli undici. L'avvio è già un ottimo punto di riflessione: gli undici non credevano alla resurrezione del Maestro *Noi, io ci credo?* Gli apostoli che erano stati con Lui, avevano vissuto in intimità con Il Signore eppure non credono alla rivelazione delle donne! Marco aveva chiuso il capitolo precedente con la più bella professione di fede: quella del centurione! *Che era di fronte a Lui. Avendolo visto spirare in quel modo, disse: Quest'uomo era davvero il Figlio di Dio* Bisogna aver visto morire Dio in croce, essere stati attraversati dall'amore di Dio, sotto la croce per credere! Gli undici erano fuggiti! Non lo avevano visto morire. Non avevano ancora conosciuto la tangibile prova di fin dove si era spinto l'amore di Dio sulla croce. Ecco Gesù che si presenta a loro, con la sua carne, li rimprovera si lascia toccare! Li invia! Il testo a differenza degli altri sinottici è parco di parole, non esplicita un atto di fede. Forse il loro partire può avere ancora un credo incerto? Siamo tutti uomini di poca fede che preghiamo di aumentare la nostra fede. Il card Martini puntualizzava come in ognuno di noi si trovasse un credente e un non credente. Tuttavia, gli apostoli vanno e questo andare, fa incontrare loro i segni della Presenza che li accompagna, la fede delle comunità dove fanno l'annuncio accresce la loro fede. Un annuncio di grazia, poiché al di là della pietra sepolcrale, si apre il banchetto del Risorto che offre se stesso per sempre nel pane spezzato. A tutti sia dato l'invito a partecipare alla gioia del Regno. I discepoli sono inviati a spezzare il pane di Dio, della sua presenza, della sua Parola a tutti! Poi *Fu elevato al cielo!* Per aprire il cielo! Perché tutti fossimo cittadini del cielo! Perché avessimo il destino di vivere nella Trinità. Gli undici inviati ovunque, anche tra serpenti, l'immagine non è rincorante! Eppure vincerete il male! Un mio vecchio parroco soleva dire: il 'diavolo veste Prada', per indicare come la seduzione del diviso fosse sempre in agguato, come dice la Scrittura. Raccomandava però di non temerlo perché il male non allontana il Figlio di Dio! Anzi, li è più presente che mai, infatti per amore si è immerso nel male, fino agli inferi! Infine, dettava come parola sicura: tu sta con Lui, guarda a Lui e cammina con Lui. *Nel mio nome scacciano i demoni... mentre il Signore agiva sempre con loro!*

